

AGENDA PARLAMENTARE

13 - 17 novembre 2017

LEGGI

Provvedimenti approvati definitivamente	pag. 2
- Delega in materia di spettacolo	
- Legge europea 2017	

DECRETI LEGGE

Situazione dei decreti legge all'esame del Parlamento	pag. 5
--	---------------

SENATO

Scadenze emendamenti e ordini del giorno	pag. 6
Provvedimenti approvati dal Senato e all'esame della Camera	pag. 7
Provvedimenti all'esame dell'Assemblea	pag. 8
Provvedimenti conclusi dalle Commissioni	pag. 7
Calendario delle Commissioni	pag. 15

CAMERA

Provvedimenti approvati dalla Camera e all'esame del Senato	pag. 17
Provvedimenti all'esame dell'Assemblea	pag. 18
Calendario delle Commissioni	pag. 20

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Comunicato 10 novembre	pag. 22
- Stato attuazione programma Governo (al 10 novembre)	
- D.Lgs. Riforma protezione civile (<i>esame preliminare</i>):	
- Attuazione direttive europee: tutela consumatore, gestione e sicurezza traffico aereo, limitazione emissioni atmosferiche inquinanti, assistenza sanitaria transfrontalieri	

PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE
(settimana 6 - 10 novembre 2017)

Provvedimento	Contenuto
<p>DELEGA IN MATERIA DI SPETTACOLO</p> <p><u>A.C. 4652</u></p>	<p>Nella seduta dell'8 novembre la Camera ha approvato <u>definitivamente</u> il disegno di legge, derivante dallo stralcio dell'art. 34 del testo originario della legge sul cinema, che reca disposizioni in materia di spettacolo e delega al Governo per il riordino della materia. Prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principi (art. 1); - le deleghe al Governo per il riordino della normativa e la predisposizione del codice dello spettacolo (art. 2); - l'istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo (art. 3); - le disposizioni di natura finanziaria per l'incremento del Fondo unico per lo spettacolo e per misure in favore di attività culturali nei territori colpiti dal terremoto (art. 4); - l'introduzione di benefici e incentivi fiscali per lo spettacolo (art. 5); - la clausola di salvaguardia per le autonomie speciali (art. 6); - le disposizioni finali per rimodulare la tempistica del complesso processo di risanamento e rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche in atto (art. 7). <p>Vengono inoltre modificate le finalità delle disposizioni in materia di attività circensi e dello spettacolo viaggiante volte al graduale superamento dell'utilizzo degli animali e viene prevista la copertura della spesa di 4 milioni di euro per interventi in favore di attività culturali nei territori interessati da eventi sismici.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;">Dichiarazione di voto finale PD</p> <p>IRENE MANZI. Grazie, signor Presidente. Onorevole Ministro, colleghi, vorrei iniziare questo mio intervento prendendo a prestito le parole che mi sono state rivolte, poche settimane fa, da un operatore dello spettacolo dal vivo a commento dell'approvazione di questo disegno di legge: "Sono tanti anni che ne sentiamo parlare, ma sinceramente non pensavo che questa volta ci sareste riusciti". Cito le parole di un amico che da molti anni lavora con impegno, successo e professionalità in questo settore per provare a far comprendere ai colleghi che sono in quest'Aula il clima di comprensibile attesa che regna intorno a questo provvedimento e al traguardo, che definirei storico se la parola, per la verità, non fosse a volte abusata, che stiamo per tagliare: l'approvazione di una legge quadro, tematica e di sistema dedicata allo spettacolo dal vivo. Un traguardo importante, appunto, per un settore che aspetta ormai da troppi decenni una riforma ed una legislazione organica e che, molto spesso, di legislatura in legislatura, è sempre sembrata sul punto di essere approvata, salvo, poi, per tanti motivi, veder sfumare il traguardo. E per farlo, per raggiungere questo traguardo, abbiamo dovuto anche sacrificare possibili interventi emendativi in quest'Aula, perché non ci sarebbe stato il tempo per una terza lettura e sarebbe sfumato ancora una volta il nostro obiettivo. È comprensibile, allora, che non ci si credesse anche questa volta e, invece, con comprensibile soddisfazione, in quest'Aula possiamo dire oggi che ci siamo riusciti, grazie anche al lavoro paziente ed accurato svolto da e con i colleghi del Senato, approvando un testo che, sin dai suoi principi fondamentali, riconosce lo spettacolo quale fattore indispensabile per lo sviluppo della cultura e quale elemento di coesione e di identità nazionale, affermandone l'utilità sociale e valorizzandone il valore formativo ed educativo come strumento per favorire l'integrazione e il contrasto del disagio sociale. È importante che il testo che stiamo per approvare si apra con questi principi, riconoscendo, tra l'altro, il ruolo e di valore delle professioni artistiche ed assicurandone la tutela. È il segnale inequivocabile non solo di un riconoscimento, ma anche dell'assunzione di un dovere e di una responsabilità da parte della Repubblica verso chi opera in questo settore, riaffermandone il valore culturale, sociale, identitario ed economico che riveste per il nostro Paese. Un valore da cui non si può prescindere rispetto a tutte le attività che la legge cita, forme di arte che concorrono a comporre lo spettacolo dal vivo. Badate, non è secondario o accessorio il riconoscimento da parte dello Stato del dovere di prendersi cura di questo settore: è l'esplicitazione della necessità di un intervento pubblico da cui non si può prescindere e che, nello specifico, dobbiamo favorire e promuovere. Sono principi a cui si associano, però, e questo mi piace ricordarlo, non solo delle misure generali, ma delle misure concrete, precise: dall'attribuzione al Governo della delega alla redazione del codice dello spettacolo, con criteri guida precisi e specifici nell'ordinamento complessivo del settore, all'incremento del Fondo unico dello spettacolo, un incremento reale considerato che, fino al 2017, in quelle risorse confluivano anche le risorse previste a favore del cinema che, ora, grazie alla legge sul cinema, avranno un fondo apposito e riservato, all'estensione dell'<i>art bonus</i>, al <i>tax credit</i> della musica, all'utilizzo degli immobili pubblici dismessi e dei beni confiscati per le attività di spettacolo, all'attivazione di piani straordinari per la ristrutturazione e l'aggiornamento dei teatri, delle strutture e degli spazi destinati allo spettacolo. Sono dei temi chiave, che hanno accompagnato</p> </div>

questa legislatura, tutta questa legislatura, in campo culturale; misure avanzate che si associano a quanto previsto, anche, nella legge di bilancio, ora in discussione al Senato, e che costituiscono il frutto di un grande lavoro di ascolto, condotto con tutti gli operatori pubblici e privati del settore, ma, ancora prima, nei tanti incontri promossi in questi anni in tutta Italia. Occasioni durante le quali abbiamo raccolto proposte, idee, suggerimenti che ora, in questa legge, trovano, finalmente, un forte riconoscimento. Un lavoro di confronto e condivisione indispensabile, espressione di un'idea di fondo. Intendiamo, come politici e legislatori, farci carico di questi settori, offrire gli strumenti di cui hanno bisogno per crescere, per rafforzarsi, per divenire, sempre di più, un elemento chiave per lo sviluppo di questo Paese, uno sviluppo economico, ovviamente, ma non soltanto di tipo economico, perché, come giustamente ha ricordato il collega Roberto Rampi, relatore del provvedimento, l'investimento culturale si intreccia strettamente con lo sviluppo democratico delle nostre istituzioni, perché la democrazia vive e cresce grazie alla cultura diffusa, si sviluppa se ci sono luoghi dove stare insieme, dove aggregarsi, dove conoscere e riconoscersi, perché la cultura è il sale della democrazia. Approvando questo testo noi, oggi, diciamo ai cittadini, alle donne e agli uomini che tutti i giorni lavorano nel settore dello spettacolo nei più differenti ruoli e responsabilità, che le istituzioni per crescere e restare vitali hanno bisogno di loro; noi diciamo loro - e non è così scontato, dopo Governi che hanno considerato questo settore come un settore futile, di spreco, da contrapporre a spese ben più pressanti ed urgenti, mi riferisco all'annosa e inutile contrapposizione tra il *welfare* e le spese dedicate alla cultura - che noi non siamo indifferenti nei loro confronti, ma che abbiamo bisogno di loro e vogliamo investire su di loro, nella specificità del loro lavoro, quale strumento rilevante per contribuire alla crescita democratica di questo Paese e lo facciamo, tra l'altro, destinando, in stretto raccordo con quanto abbiamo previsto nella legge n. 107, una quota del 3 per cento, dello stesso Fondo unico dello spettacolo, a favore delle attività di formazione nelle scuole, contribuendo concretamente a far crescere i futuri cittadini, anche attraverso l'arte e la cultura, sviluppando ed incoraggiandone il pensiero critico, superando le marginalità e investendo sulla crescita e lo sviluppo dei talenti. Lo facciamo, approvando un provvedimento che, mi si permetta di dirlo, vale, davvero, un'intera legislatura, rappresentativo del lavoro fatto e rappresentativo, anche, è inevitabile, è un lavoro di bilancio, giungendo la legislatura ormai a conclusione, di un'occasione per rileggere insieme il lungo lavoro svolto in questi quattro anni. Un lavoro che è passato attraverso l'incremento consistente ed esponenziale delle risorse del Mibact a favore della cultura, con il coinvolgimento e la sollecitazione del mecenatismo privato, attraverso l'*art bonus*, con la presa in carico del tema delle imprese culturali e creative, l'istituzione dei Caschi blu della cultura, il tema fondamentale della cultura come diritto pubblico essenziale, il *bonus* a sostegno dei consumi culturali, le capitali italiane della cultura, fino ad arrivare alla legge sul cinema, i cui decreti attuativi sono in discussione proprio in queste settimane nelle Commissioni competenti, e alle disposizioni odierne sullo spettacolo dal vivo. Un lavoro entusiasmante, impegnativo, di costante relazione e confronto tra il Governo - e ringrazio il Ministro Franceschini per questo - e il Parlamento, che ha visto in questo confronto tra maggioranza e opposizione, anche al di là di quelli che sono ordinariamente gli schieramenti politici, un campo programmatico di lavoro comune e penso che sia un elemento molto importante. Non è solo una questione di carattere economico, perché non sono solo le risorse a fare la differenza. È una questione di visione e di prospettiva, di consapevolezza profonda del ruolo che la cultura può avere in un Paese come il nostro, come il ruolo di investimento programmatico e centrale che assumiamo su di noi. È un lavoro che non si esaurisce, ovviamente, con l'approvazione di questo provvedimento; c'è ancora un lungo cammino da fare, che affidiamo alla legislatura prossima, augurandoci, però, una cosa, che tra qualche anno, spero non molti, stimati musicisti, direttori d'orchestra o attori non si sentano più chiedere, con fare stupefatto e curioso, quale lavoro fanno davvero nella vita, perché tanti ce lo raccontano. Sono lavoratori dello spettacolo dal vivo, sono viaggiatori della luna, come li ha chiamati il collega Rampi, donne e uomini della creatività, del sogno, dell'immaginario, che contribuiscono concretamente a rendere migliore la nostra vita e a far crescere la qualità della nostra democrazia. Ne ho conosciuti tanti, in questi anni, che portano quotidianamente avanti con passione ed impegno la loro professione e molti di loro ci stanno ascoltando, in questo momento. Dichiarando, quindi, il voto favorevole del Partito Democratico, è proprio a loro che voglio dedicare questo momento e questo provvedimento. Perché questa volta, anche per voi, ci siamo riusciti.

LEGGE EUROPEA 2017

A.C. 4505 - B

Nella seduta dell'8 novembre la Camera ha approvato definitivamente il disegno di legge che reca disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - **Legge europea 2017**.

Il disegno di legge europea 2017 si compone di 30 articoli - 16 dei quali introdotti alla Camera dei deputati - suddivisi in otto capi. contiene norme che modificano o integrano disposizioni vigenti dell'ordinamento nazionale per adeguarne i contenuti al diritto europeo. Si compone di disposizioni aventi natura eterogenea che intervengono nei seguenti settori: libera circolazione delle merci delle persone e dei servizi; giustizia e sicurezza; tutela, alla lotta contro razzismo e xenofobia; fiscalità; lavoro; tutela della salute; tutela dell'ambiente, energia e fonti rinnovabili; altre disposizioni. Altri articoli riguardano: diritto d'autore; roaming; rimborsi imposta valore aggiunto; restituzione IVA non dovuta; anagrafe equina; classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele; emissioni industriali; norme sanitarie per la gente di mare; imballaggi sostanze e miscele; riduzione utilizzo borse di plastica in materiale leggero; ascensori; aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia; termini di conservazione

dei dati di traffico telefonico e telematico; funzionamento del Garante per la protezione dei dati personali; interventi cooperazione allo sviluppo con finanziamento dell'UE.

Dichiarazione di voto finale PD

GEA SCHIRO'. Grazie Presidente. Il disegno di legge europea 2017 che stiamo per approvare definitivamente, limitatamente agli articoli 12 e 16 modificati al Senato, è l'ultimo passaggio di questa legislatura di una legge europea, della nostra quinta legge europea. La legge europea appunto è, assieme alla legge di delegazione europea, uno dei due strumenti predisposti dalla legge n. 234 del 2012 al fine di adeguare periodicamente l'ordinamento nazionale a quello dell'Unione europea. L'attuazione degli obblighi europei non risponde, infatti, soltanto all'esigenza di prevenire o risolvere procedure di infrazione, ma contribuisce all'autorevolezza dell'azione italiana nella formazione delle politiche europee e nell'avanzamento del processo di integrazione. Questo approccio pragmatico è fondamentale per superare il disallineamento fra l'europèismo entusiasta, ma spesso retorico da un lato, e la concreta capacità di intervenire nella formazione delle decisioni europee e di attuarle rapidamente dall'altro. Al momento dell'approvazione potremo orgogliosamente dire di lasciare pendenti solo 60 procedure di infrazione, di cui solamente 8 per mancato recepimento: una conquista della maggioranza di questo Parlamento e dei Governi della XVII legislatura, che hanno invertito le prassi consuetudinarie di lentezza che hanno caratterizzato tanti Governi in passato. Venendo al contenuto del provvedimento in esame, la prima modifica riguarda la sicurezza dei prodotti alimentari a base di caseina, in ottemperanza alla direttiva europea n. 2203 del 2015; in particolare nel corso dell'esame al Senato è stato soppresso il comma 5, che prevedeva la possibilità di deroga per alcune indicazioni obbligatorie. L'articolo 12, che è precipuamente finalizzato all'archiviazione della procedura di infrazione n. 0129 del 2017, adegua la normativa vigente alle nuove disposizioni attualmente in vigore anche in tema di etichettatura. Questo per delineare i poteri conferiti alla Commissione dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea nel contesto giuridico del Trattato di Lisbona. Tiene anche conto delle nuove norme riguardanti l'alimentazione umana e adegua i requisiti di composizione dei prodotti. Già l'articolo 21 della legge di delegazione europea del 2014 aveva autorizzato il Governo a dare attuazione a questa direttiva mediante un regolamento, ma vista l'esigenza di stilare una disciplina sanzionatoria, si è ritenuto necessario adottare un provvedimento di rango primario. Vengono altresì individuate le autorità competenti ad accertare le violazioni, che nazionalmente saranno il Ministero della salute, per ciò che riguarda la sicurezza alimentare, e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per la parte relativa ai controlli qualitativi e quantitativi. La seconda modifica approvata dal Senato concerne l'articolo 16, che integra le disposizioni dettate dall'articolo 78 del cosiddetto codice dell'ambiente, relative ai metodi di analisi utilizzati per il monitoraggio dello stato delle acque. Si dovranno altresì valutare le tendenze ascendenti e di inversione della concentrazione di inquinanti nelle acque sotterranee. Queste correzioni ci faranno superare le obiezioni mosse dalla Commissione europea nel caso Eu Pilot 7304 del 2015. Per garantire il raggiungimento delle finalità indicate, è previsto che l'ISPRa pubblichi sul proprio sito *web*, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, l'elenco dei laboratori del sistema di agenzia dotati delle metodiche analitiche disponibili, e a costi sostenibili, e conformi ai requisiti richiesti dall'Allegato 1 alla Terza parte del codice, recante i requisiti minimi di prestazione per i metodi di analisi e calcolo dei valori medi. Nel corso dell'esame al Senato l'articolo in esame è stato integrato mediante l'aggiunta di un periodo che prevede che le Autorità dei bacini distrettuali rendano disponibili nel proprio sito istituzionale dati periodici dei monitoraggi ottenuti dalle già citate analisi. Signor Presidente, questo sarà l'ultimo passaggio nella nostra Aula, come ho già detto, durante la XVII legislatura di una legge europea. Alla fine di questa legislatura di nuovo potremo orgogliosamente dire di avere contribuito a colmare un ritardo culturale, prima ancora che politico, con cui nel nostro Paese erano considerati gli affari europei. Rimpiangiamo però che non si sia ancora riusciti a superare alcune obsolescenze: mi riferisco ad esempio all'opportunità di apportare modifiche ai Regolamenti parlamentari, introducendo per la sessione comunitaria una previsione che consenta il ricorso automatico alla sede redigente per l'esame della legge europea e/o di altri disegni di legge volti all'attuazione diretta di obblighi europei, o all'attribuzione alla XIV Commissione di una competenza referente piena per l'esame della legge di delegazione europea. Detto questo, che era più che altro un'annotazione per un europeismo attivo e parlamentare di cui il Partito Democratico è sempre stato promotore, dichiaro il voto favorevole del Partito Democratico.

SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – SENATO (al 13 novembre 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO	SCADENZA	RELATORE	ITER
5 - Bilancio Aula - Odg 15/11	148	2942 - Materia finanziaria e esigenze indifferibili	15/12/2017	Lai	Esame emendamenti

Tot. N° 1
C (provenienti dalla Camera)

SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – CAMERA (al 13 novembre 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO	SCADENZA	RELATORE	ITER

Tot. N° 0
S (provenienti dal Senato)

**SCADENZE EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO
(al 13 novembre 2017)*****nelle Commissioni***

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA

in Assemblea

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA
5 - BILANCIO	Legge di bilancio	<u>Lunedì 20 novembre ore 18</u>

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DAL SENATO E ALL'ESAME DELLA CAMERA
(settimana 6 - 10 novembre 2017)**

Provvedimento	Contenuto

**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DEL SENATO
(settimana 15 - 17 novembre 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea del Senato esaminerà i seguenti provvedimenti:

Provvedimento	Contenuto
DECRETO LEGGE N. 148 MATERIA FINANZIARIA <u>A.S. 2942</u> RELATORE SEN. LAI <i>Stato iter: inizio esame</i> <i>Mercoledì 15 novembre ore 9,30</i>	Si rinvia alle schede dei decreti legge.

SEDUTE

Mercoledì 15 novembre (ore 9,30)

Giovedì 16 novembre (ore 9,30)

Venerdì 17 novembre (ore 9,30) se necessaria

Sui lavori del Senato

Omissis ...la Commissione bilancio sul disegno di legge di bilancio riferirà all'Assemblea nel pomeriggio di martedì 21 novembre. Il calendario prevede sedute uniche senza orario di chiusura fino a sabato 25 novembre, se necessario. Gli emendamenti dovranno essere presentati entro le ore 18 di lunedì 20 novembre.

PROVVEDIMENTI CONCLUSI DALLE COMMISSIONI DEL SENATO

(aggiornamento novembre 2017)

<p>REATI CONTRO PATRIMONIO CULTURALE (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2864 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. CUCCA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni in materia di delitti contro il patrimonio culturale. Inserisce nuovi delitti a tutela del patrimonio culturale in luogo di aggravanti di fattispecie esistenti e inserisce il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali.</p> <p><u>La modifica apportata sopprime la fattispecie di illecita detenzione di beni culturali al di fuori delle ipotesi di ricettazione introdotta alla Camera.</u></p>
<p>ESTREMISMO JIHADISTA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2883</u></p> <p>RELATORE SEN. COCIANCICH</p>	<p>La Commissione Affari costituzionali ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista. Essa disciplina, anche tenuto conto della risoluzione del Parlamento europeo del 25 novembre 2015 sulla prevenzione della radicalizzazione e del reclutamento di cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche (2015/2063 (INI)), l'adozione di misure, interventi e programmi diretti a prevenire fenomeni di radicalizzazione e di diffusione dell'estremismo violento di matrice jihadista, nonché a favorire la deradicalizzazione nell'ambito delle garanzie fondamentali in materia di libertà religiosa e il recupero in termini di integrazione sociale, culturale e lavorativa dei soggetti coinvolti, cittadini italiani o stranieri residenti in Italia. Viene istituito, presso il Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'interno, il Centro nazionale sulla radicalizzazione «CRAD» che predispone annualmente il Piano strategico nazionale di prevenzione dei processi di radicalizzazione e di adesione all'estremismo violento di matrice jihadista e di recupero dei soggetti coinvolti nei fenomeni di radicalizzazione. Promuove il dialogo interreligioso e interculturale, la condivisione dei principi di laicità dello Stato, di libertà religiosa e di tutti gli altri principi fondamentali della Costituzione nonché il contrasto ad ogni forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa, di genere e di orientamento sessuale e a pratiche che colpiscono l'integrità fisica, la dignità e i diritti delle persone. Presso le prefetture-uffici territoriali del Governo dei capoluoghi di regione sono istituiti i Centri di coordinamento regionali sulla radicalizzazione «CCR», con il compito di dare attuazione al Piano strategico nazionale. I CCR presentano annualmente al CRAD una relazione sull'attuazione del Piano. E' istituito un Comitato parlamentare per il monitoraggio dei fenomeni di radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista composto da 5 senatori e 5 deputati.</p>
<p>PRODOTTI COSMETICI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S.2582 - A</u></p> <p>RELATORI SENN. PELINO E MARINELLO</p>	<p>Le Commissioni riunite Industria e Ambiente hanno approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di composizione dei prodotti cosmetici e disciplina del marchio italiano di qualità ecologica al fine di promuovere i prodotti cosmetici dermocompatibili, con comprovata efficacia funzionale e con ridotto impatto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita. L'uso del marchio italiano di qualità ecologica è concesso su base volontaria e previa richiesta del produttore per i prodotti cosmetici che soddisfano i parametri ecologici e di dermocompatibilità che presentano un carico ambientale inferiore alla media dei prodotti in commercio. L'uso del marchio è concesso dal Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e <i>audit</i>, istituito dal previsto regolamento vigente. Viene demandato ad un regolamento del Ministro dell'ambiente l'adozione, per ogni tipologia di prodotto cosmetico, dei limiti, dei metodi di prova, dei criteri di valutazione e dello strumento di calcolo applicati all'intero ciclo di vita del prodotto, in linea con le previsioni contenute nei previsti regolamenti CE.</p> <p><u>Le modifiche apportate dalle Commissioni riguardano, tra l'altro, l'uso del marchio, il Comitato, i controlli e le risorse finanziarie.</u></p> <p><i>Il Presidente della Comm.ne Ambiente si riserva di acquisire, d'intesa con il Presidente della Comm.ne Industria, l'assenso di tutti i Gruppi alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.</i></p>
<p>ORFANI CRIMINI DOMESTICI</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge reca modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre</p>

<p>(approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2719</u></p> <p>RELATRICE SEN. CIRINNA'</p>	<p>disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici. La proposta di legge mira a rafforzare le tutele per i figli rimasti orfani a seguito di un crimine domestico e il campo d'applicazione delle nuove tutele viene ricondotto ai figli minori o ai figli maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge dello stesso genitore, anche legalmente separato o divorziato e la parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima. Aumenta la pena per l'uxoricidio ma ne estende l'applicazione al rapporto di unione civile e alla convivenza, prevedendo l'ergastolo in caso di attualità del legame personale. Vengono previste specifiche disposizioni per la pensione di reversibilità, per il diritto di accesso ai servizi di assistenza agli orfani anche medico-psicologica e per l'affidamento. Inoltre, i figli della vittima del reato di cui all'articolo 575 del codice penale, aggravato ai sensi dell'articolo 577, primo comma, numero 1), e secondo comma del codice penale, possono chiedere la modificazione del proprio cognome, ove coincidente con quello del genitore condannato anche in via non definitiva. Viene incrementato di 2 milioni di euro, a decorrere dal 2017, la dotazione del Fondo di rotazione per le vittime della mafia, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, che viene destinato ora anche agli orfani per crimini domestici.</p>
<p>TESTIMONI DI GIUSTIZIA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2740 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. LUMIA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia. Introduce nell'ordinamento una normativa speciale dedicata ai testimoni di giustizia. Tra le novità si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione del testimone di giustizia; • la personalizzazione e gradualità delle misure; • la possibilità per il testimone di godere di misure di sostegno economico anche nel luogo di residenza; • l'introduzione di misure a salvaguardia dell'impresa del testimone; • l'istituzione di una figura, il referente del testimone di giustizia, che garantisca a questi un riferimento certo nei rapporti con le istituzioni, assicurando una piena assistenza al testimone per tutte le sue necessità; • l'introduzione di un termine di durata massima delle misure. <p>La proposta di legge fa proprie gran parte delle proposte che la <i>Commissione parlamentare antimafia</i>, all'esito delle criticità rilevate nel corso delle audizioni svolte, ha esplicitato nella Relazione sul sistema di protezione dei testimoni di giustizia (<u>Doc. XXIII, n. 4</u>) approvata dalla stessa Commissione nella seduta del 21 ottobre 2014.</p> <p><u>La modifica apportata dalla Commissione Giustizia espunge la valutazione di necessità in merito all'estensione delle misure di prevenzione per testimoni anche ai familiari dei medesimi.</u></p>
<p>FESTIVAL UMBRIA JAZZ (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2872</u></p> <p>RELATRICE SEN. FERRARA ELENA</p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge recante modifiche alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del festival Umbria Jazz.</p> <p>E' finalizzata al sostegno e alla valorizzazione del festival Umbria Jazz, attraverso un contributo annuale alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz il cui scopo esclusivo, in base allo Statuto, è quello di assicurare la continuità dell'omonima manifestazione.</p> <p><u>Richiesta già avanzata di riassegnazione in sede deliberante.</u></p>
<p>PRODUZIONE AGRICOLA METODO BIOLOGICO (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2811</u></p> <p>RELATRICE SEN. BERTUZZI</p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca norme relative alla produzione agricola ed agroalimentare e dell'acquacoltura effettuate con metodo biologico, con esclusione di quella relativa al settore dei controlli. Il campo di intervento interessa la definizione del sistema delle autorità nazionali e locali, i distretti biologici e l'organizzazione della produzione e del mercato nonché gli strumenti finanziari per la ricerca e per la realizzazione di campagne di informazione.</p>

<p>DIETA MEDITERRANEA</p> <p><u>A.S. 313 e 926-A</u></p> <p>RELATORE SEN. FORMIGONI</p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato, <u>con modificazioni</u>, il disegno di legge recante disposizioni per la valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea. Individua la finalità di contribuire a tutelare e promuovere la dieta mediterranea in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale.</p>
<p>RATIFICA CARTA EUROPEA LINGUE REGIONALI E MINORITARIE</p> <p><u>A.S. 560 e connessi-A</u></p> <p>RELATORI SENN. PALERMO E PEGORER</p>	<p>Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Esteri hanno approvato <u>con modificazioni</u> la Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992.</p>
<p>LIMITI RINNOVO MANDATI CONI (terza lettura)</p> <p><u>A.S. 361 - B</u></p> <p>RELATRICE SEN. IDEM</p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali, e al decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato italiano paralimpico (CIP), nelle federazioni sportive paralimpiche, nelle discipline sportive paralimpiche e negli enti di promozione sportiva paralimpica. Il provvedimento, tra l'altro, conferma che gli organi del CONI restano in carica 4 anni e che i componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza degli organi. Aumenta, invece, a tre, a regime, il numero massimo di mandati che possono svolgere il Presidente e gli altri componenti della Giunta nazionale, ad eccezione dei membri italiani del Comitato olimpico internazionale (CIO). Il numero massimo dei mandati, a regime, per tutte le altre discipline è fissato in tre. Viene promossa la <i>pari opportunità tra donne e uomini</i> nelle procedure di elezioni degli organi direttivi. Vengono altresì adeguati gli statuti.</p>
<p>MEMORIA GIACOMO MATTEOTTI E MAZZINI (terza lettura)</p> <p><u>A.S. 1349-B</u></p> <p>RELATORE SEN. MARCUCCI</p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti e di Giuseppe Mazzini. A tal fine, tenuto anche conto del 90° anniversario della sua morte, celebrato nel 2014, attraverso lo svolgimento di attività continuative organizzate uniformemente su tutto il territorio nazionale, la tutela dei beni archivistici e la ricerca storica, viene stanziato, per l'anno 2017, un contributo di 300.000 euro. Viene così istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri uno specifico fondo da destinare al finanziamento di progetti, attraverso un bando di concorso, relativi allo studio del pensiero matteottiano e alla sua diffusione. I suddetti progetti hanno ad oggetto l'erogazione di borse di studio, la digitalizzazione e catalogazione di materiale bibliografico di rilevante valore culturale, la digitalizzazione, il riordinamento e l'inventariazione di materiale archivistico di rilevante valore culturale, la cura e il restauro delle strutture museali, il finanziamento di pubblicazioni inedite relative allo studio del pensiero politico di Matteotti, nonché iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p><u>Le modifiche apportate dalla Camera riguardano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la dichiarazione di monumento nazionale della Casa museo Giacomo Matteotti in Fratta Polesine in provincia di Rovigo; <p>modifiche alla legge recante l'istituzione della «Domus mazziniana» di Pisa (ente pubblico vigilato dal Mibact), riferite alla composizione del Consiglio di amministrazione e alla gestione dell'Istituto.</p> <p><i>Richiesta già avanzata di riassegnazione in sede deliberante.</i></p>

<p>ISTITUZIONE GIORNATA NAZ. VITTIME DELLA STRADA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2767</u></p> <p>RELATORE SEN. ESPOSITO STEFANO</p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge composto di un solo articolo, che reca l'istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada nella terza domenica di novembre. <i>La terza domenica di novembre è stata riconosciuta come Giornata mondiale delle vittime della strada da parte delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 60/5, adottata dall'Assemblea generale il 26 ottobre 2005, quale «giusto riconoscimento per le vittime della strada e per le loro famiglie» e gli Stati membri e la comunità internazionale sono stati invitati a riconoscerla.</i> Viene promossa ogni iniziativa utile a migliorare la sicurezza stradale e a informare gli utenti, in particolare i giovani, sulle gravi conseguenze di modalità di guida non rispettose del codice della strada. Possono essere organizzati, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, assicurando il coinvolgimento dei componenti delle squadre di emergenza, degli operatori delle Forze di polizia e dei sanitari, nonché delle associazioni e degli organismi operanti nel settore, cerimonie, convegni e altri incontri pubblici.</p> <p><i>Richiesta già avanzata di riassegnazione in sede deliberante.</i></p>
<p>FANGHI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA</p> <p><u>A.S. 2323 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. VACCARI</p>	<p>La Commissione Ambiente ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che delega al Governo per la modifica della normativa in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura. Il testo si compone di un unico articolo con il quale si conferisce attraverso una delega l'aggiornamento della suddetta disciplina riducendo i rischi di contaminazione dei suoli e delle acque.</p>
<p>CIRCOSCRIZIONI TRIBUNALI PERUGIA E TERNI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2835</u></p> <p>RELATORE SEN. CUCCA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni. Modifica le circoscrizioni di tribunale nella Corte d'appello di Perugia, spostando tre comuni umbri (Città della Pieve, Paciano e Piegaro) dal tribunale di Terni al tribunale di Perugia. Vengono inoltre riviste le circoscrizioni territoriali dei giudici di pace dei due circondari e viene dettata una disciplina transitoria.</p> <p><i>Il Presidente si riserva di acquisire il consenso del Governo e dei Gruppi non presenti nella seduta di approvazione ai fini di una riassegnazione in sede deliberante.</i></p>
<p>VERTICI MINISTERO DIFESA</p> <p><u>A.S. 2728 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. LATORRE</p>	<p>La Commissione Difesa ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge recante riorganizzazione dei vertici del Ministero della difesa e delle relative strutture. Deleghe al Governo per la revisione del modello operativo delle Forze armate, per la rimodulazione del modello professionale e in materia di personale delle Forze armate, nonché per la riorganizzazione del sistema della formazione.</p> <p>Il provvedimento si incentra sul rafforzamento delle attribuzioni del Capo di Stato maggiore della Difesa, che diventa figura centrale in materia di pianificazione e impiego delle Forze armate, della logistica, della formazione e del comando operativo dello strumento. Tra l'altro vengono chiarite le funzioni del Direttore nazionale per il personale e gli affari generali (ridenominazione del Segretario generale della Difesa) e la possibilità per gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri di accedere alla carica di Direttore nazionale degli armamenti e responsabile per la logistica. Per la formazione viene istituito il Comando della formazione interforze per l'esercizio delle funzioni di direzione unitaria della formazione della difesa e di comando della formazione interforze e della ricerca, e del Polo per l'alta formazione e la ricerca.</p>
<p>RISARCIMENTO DANNO NON PATRIMONIALE (approvato dalla Camera)</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche alle disposizioni per l'attuazione del codice civile in materia di determinazione e risarcimento del danno non patrimoniale. Introduce nelle disposizioni di attuazione del codice civile due tabelle, che dovranno essere utilizzate dai giudici come parametri per la liquidazione, con valutazione equitativa, del danno</p>

<p><u>A.S. 2755 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. FALANGA</p>	<p>non patrimoniale; consente al giudice di aumentare il risarcimento fino al 50% della misura prevista dalle tabelle, in considerazione delle condizioni soggettive del danneggiato; detta una disciplina transitoria. <i>Le modifiche apportate, rispetto al testo della Camera, riguardano le lesioni di lievi entità e adeguamento variazioni indice ISTAT.</i></p>
<p>RATIFICHE INT.LI</p>	<p>La Commissione Esteri ha approvato le seguenti Ratifiche int.li:</p> <p>A.S. 2072 - Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006 - Relatore sen. Compagna</p> <p>A.S. 2106 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Cuba, fatto a L'Avana il 16 settembre 2014 - Relatore sen. Zin</p> <p>A.S. 2158 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica gabonese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Libreville il 28 giugno 1999 - Relatore sen. Compagna</p> <p>A.S. 2190 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013 - Relatore sen. Micheloni</p> <p>A.S. 2812 - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica di Afghanistan, fatto a Kabul il 19 aprile 2016; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; c) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; d) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale della Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010; e) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico, fatto a Maputo l'11 luglio 2007; f) Accordo sulla cooperazione culturale scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Unione del Myanmar, fatto a Naypyidaw il 6 aprile 2016; g) Accordo di cooperazione culturale, educativa e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Nicaragua, fatto a Managua il 18 luglio 2011; h) Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012 - Relatore sen. Corsini</p> <p>A.S. 2795 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 e A.S. 2885 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 - Relatrice sen. Fattorini</p> <p>A.S. 2849 - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016; b) Accordo economico e commerciale globale tra il Canada, da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016, e relativo strumento interpretativo comune - Relatore sen. Sangalli</p>

<p>FORNITURA SERVIZI RETE INTERNET (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2484</u></p> <p>RELATORE SEN. MARGIOTTA</p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso degli utenti. Reca definizioni di rete internet, piattaforma tecnologica, fornitore di servizi della società dell'informazione, esperienza utente, fornitore di reti o di servizi di comunicazione elettronica, accesso <i>best effort</i>. Viene disciplinata la disciplina della qualificazione dei servizi forniti all'utenza e viene sancito il principio di neutralità della rete. Ulteriori disposizioni riguardano il diritto degli utenti in tema di scelta e selezione dei software, contenuti e servizi e sanzioni per violazioni.</p>
<p>PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DEI LIBRETTI DI RISPARMIO</p> <p><u>A.S. 2490 e A.S. 2631-A</u></p> <p>RELATORE SEN. MOLINARI</p>	<p>La Commissione Finanze ha approvato un testo unificato recante disposizioni in materia di prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti su conti, depositi bancari e libretti di risparmio. Disciplina i termini per la prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti in relazione a qualsiasi contratto di deposito, comunque denominato, sottoscritto con una banca italiana o una succursale in Italia di banca comunitaria o extracomunitaria, come definite dal TU delle leggi in materia bancaria e creditizia o con Poste Italiane S.p.A.</p> <p><i>Il Presidente si riserva di acquisire l'assenso di tutti i gruppi ai fini della richiesta dell'assegnazione alla sede deliberante.</i></p>
<p>EX COLLEGIO DI VILLA LOMELLINI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2459</u></p> <p>RELATRICE SEN. FERRARA ELENA</p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardante la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure. Il disegno di legge elimina i vincoli di destinazione e di inalienabilità del collegio di Santa Margherita Ligure e i proventi ricavati sono destinati a spese di investimento relative all'istruzione.</p> <p><i>Assegnato in sede deliberante</i></p>
<p>COMMISSIONE INCHIESTA APPALTI PUBBLICI</p> <p><u>A.S. 1881 e 1897-A</u></p> <p>RELATORE SEN. FILIPPI</p>	<p>Il disegno di legge, approvato <u>con modificazioni</u>, dalla Commissione Lavori pubblici, propone di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta, di tipo bicamerale, con l'obiettivo di analizzare il settore degli appalti pubblici e i fenomeni di corruzione e collusione ad essi correlati. Vengono affidati alla Commissione specifici compiti di acquisizione informazioni e notizie, di accertamenti e verifiche. La Commissione riferisce alle Camere annualmente con singole relazioni o con relazioni generali e ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e comunque al termine dei suoi lavori. Inoltre procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e tutte le volte che lo ritenga opportuno, potrà riunirsi in seduta segreta.</p>
<p>CITTADINANZA - IUS SOLI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2092</u></p> <p>RELATRICE SEN. LO MORO</p> <p>Stato iter: intervento del Presidente della Comm.ne Affari cost. sui lavori della Comm.ne</p>	<p>Il disegno di legge attiene sulla questione fondamentale dell'acquisto della cittadinanza da parte dei minori, modificando l'attuale legge sulla cittadinanza (n. 91/1992).</p> <p>Le novità principali consistono nella previsione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza italiana per nascita (<i>c.d. ius soli</i>) e nell'introduzione di una fattispecie di acquisto della cittadinanza in seguito ad un percorso scolastico (<i>c.d. ius culturae</i>). Previste disposizioni transitorie.</p> <p><i>Il disegno di legge, non essendosi concluso l'esame in Commissione Affari costituzionali, è discusso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati senza relazione, neppure orale, ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del Regolamento.</i></p>

CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DEL SENATO (settimana 13 - 17 novembre 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
1 - AFFARI COSTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in deliberante</u>: ddl inno Mameli (approvato dalla Camera); ▫ parere schema d.lgs. accoglienza richiedenti protezione int.le; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> ▫ Statuto e finanziamento dei partiti politici europei; ▫ Ripristino temporaneo controllo frontiera alle frontiere interne.
2 – GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl esclusione atti persecutori dall'estinzione reato condotte riparatorie; ddl introduzione reato propaganda regime fascista e nazifascista (approvato dalla Camera); ▫ parere schemi d.lgs.: modifica disciplina giudizi di impugnazione; attuazione principio riserva codice nella materia penale.
3 – ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl legge di bilancio.
4 - DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ non sono previste sedute.
5 – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: decreto legge in materia finanziaria e esigenze indifferibili (esame emendamenti); ddl legge di bilancio (esame emendamenti).
6 – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame affari assegnati: attuazione riforma confidi; gestione crediti deteriorati assistiti da garanzia immobiliare; ▫ esame atti comunitari: <ul style="list-style-type: none"> - Coefficienti, requisiti, rischi mercato; - Capacità assorbimento perdite e ricapitalizzazione enti creditizi; - Classificazione strumenti di debito non garantito nella gerarchia dei crediti; - Società, misure e poteri vigilanza e conservazione capitale; - Quadro di risanamento e risoluzione controparti centrali.
7 – ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schemi d.lgs.: tutela minori settore cinematografico; nuove classi corsi laurea scienze, culture e politiche gastronomia.
7 - ISTRUZIONE E 8 - LL.PP.	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema d.lgs. promozione opere europee e italiane servizi media: audizioni: RAI, Mediaset, Sky; La7; Discovery, Anica, APT, CNA, AGPCI, 100Autori, Anac, Doc/It, AGCOM,
7 - ISTRUZIONE E 11 - LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema d.lgs. lavoro settore cinematografico.
8 – LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema d.lgs. autorità portuali; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Diritti e obblighi passeggeri nel trasporto ferroviario.
9 – AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ non sono previste sedute.
10 – INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione vertici Sogin SpA sull'impianto nucleare Eurex Centro ricerca Enea Sallugia; ▫ svolgimento interrogazioni; ▫ <u>in consultiva</u>: ddl introduzione reato propaganda regime fascista e nazifascista.
11 - LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ non sono previste sedute.

12 - SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva inquinamento ambientale: seguito esame documento conclusivo.
13 – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ non sono previste sedute.
14 – POLITICHE UE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <i>in consultiva</i>: d.lgs. tutela consolare di cittadini UE non rappresentati nei Paesi terzi; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Statuto e finanziamento partiti politici europei; - Diritti e obblighi passeggeri nel trasporto ferroviario.
GIUNTA REGOLAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ seguito esame testo riforma Regolamento interno Senato: esame emendamenti.
GIUNTA IMMUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▫ domanda autorizzazione utilizzazione intercettazioni conversazioni telefoniche sen. Vicari nell'ambito procedimento penale; ▫ richiesta deliberazione insindacabilità opinioni espresse sen. Taverna; ▫ comunicazione Vice Presidente in ordine cariche rivestite dai senatori.
COPASIR	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Direttore gen. Dipartimento informazioni per la sicurezza; ▫ esame schema Regolamento.
MORTE ALDO MORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione.
MOBY PRINCE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione dipendente ditta D'Alesio all'epoca dei fatti.
BANCHE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: Sostituti Procuratori Rep. presso Tribunale Milano; Ass.ni Consiglio naz. Consumatori e utenti.
ANTIMAFIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ III Comitato - Infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali e negli enti locali; ▫ audizione Presidente Consiglio di Stato; ▫ XII Comitato – Mafie, migranti e tratta esseri umani; ▫ IX Comitato – Mafia e manifestazioni sportive; ▫ VI Comitato - Infiltrazioni economia legale: mafie, impresa e professioni.
QUESTIONI REGIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni.
SEMPLIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schemi d.lgs.: Codice amm.ne digitale; Autorità portuali.
FEDERALISMO FISCALE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: sottosegretario affari regionali, Presidente Regione Emilia-Romagna sui principi del federalismo fiscale.
CICLO RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: rappresentante presidio permanente antidiscarica di Chiaiano Marano, rappresentante comitato cittadino di Marano, Ministra salute.
ENTI GESTORI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva gestione risparmio previdenziale: audizioni: Presidente e Direttore gen. ENPAM, Presidente ENPAPI, Presidente ENPACL; Presidente ENPAV.

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA CAMERA E ALL'ESAME DEL SENATO
(settimana 6 - 10 novembre 2017)**

Provvedimento	Contenuto

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DELLA CAMERA
(settimana 14 - 17 novembre 2017)

Nel corso della settimana, l'Assemblea della Camera esaminerà i seguenti provvedimenti:

<p>SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ NEL LAVORO PUBBLICO O PRIVATO</p> <p>(approvato dal Senato)</p> <p><u>A.C. 3365 - B</u></p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>Martedì 14 novembre ore 10</p>	<p>La Commissioni riunite Giustizia e Lavoro hanno approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di tutela dei lavoratori, pubblici o privati, che segnalino o denunciino reati o altre condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro (WHISTLEBLOWING).</p> <p>Nello specifico, l'articolo 1 prevede che il pubblico dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'ANAC, o denuncia all'autorità giudiziaria, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi. L'identità del segnalante non può essere rivelata. L'articolo 2 estende le tutele al dipendente del settore privato.</p> <p><i>Le modifiche apportate al Senato riguardano, tra l'altro: estensione della disciplina ai lavoratori delle imprese fornitrici di beni e servizi della PA; elevazioni delle sanzioni amministrative; tutela dell'autore della segnalazione; risarcimenti danni ingiusti; soppressione della norma che prevedeva che, qualora risultava l'infondatezza della segnalazione e la mancanza di buona fede, il segnalante o denunciante venisse sottoposto a procedimento disciplinare dall'ente di appartenenza; integrazione della disciplina dell'obbligo del segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.</i></p>
<p>PAGAMENTO RETRIBUZIONI LAVORATORI</p> <p><u>A.C. 1041 - A</u></p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>Martedì 14 novembre ore 10</p>	<p>La Commissione Lavoro ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni in materia di modalità di pagamento delle retribuzioni ai lavoratori. I datori di lavoro o committenti corrispondono la retribuzione ai lavoratori, nonché ogni anticipo di essa, attraverso un istituto bancario o un ufficio postale (bonifici, ecc.). Non possono corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia del rapporto di lavoro instaurato.</p>
<p>COMMISSIONE INCHIESTA URANIO IMPOVERITO</p> <p><u>Doc. XXII n. 80</u></p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>Martedì 14 novembre ore 10</p>	<p>L'attività della Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato in missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno e da somministrazione di vaccini, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni <u>viene prorogata fino alla fine della legislatura, invece dei 24 mesi previsti dalla sua costituzione avvenuta il 17 dicembre 2015.</u></p>
<p>RATIFICHE INT.LI</p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>Martedì 14 novembre ore 10</p>	<p>A.C. 4461 - Accordo Italia-Colombia relativo alla cooperazione nel settore della difesa (approvato dal Senato);</p> <p>A.C. 4462 - Accordo tra il Ministero dell'interno della Repubblica italiana e il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Colombia in materia di cooperazione di polizia (approvato dal Senato);</p> <p>A.C. 4463 - Accordi di coproduzione cinematografica tra Italia, Brasile, Croazia, Israele e Ungheria (approvato dal Senato);</p> <p>A.C. 4464 - Accordo Italia-Gabon sulla cooperazione militare e di difesa (approvato dal Senato).</p>
<p>DISTACCO COMUNE SAPPADA</p> <p>(approvato dal Senato)</p>	<p>La Commissione Affari costituzionali ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che prevede il distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto (provincia di Belluno) e la conseguente aggregazione alla regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della provincia di Udine.</p>

A.C. 4653 Stato iter: conclusa discussione generale Martedì 14 novembre ore 14	<i>Il Presidente della I Commissione comunica in Aula che il Comitato dei nove si è riunito per discutere in merito a una lettera del presidente del consiglio regionale del Veneto, indirizzata alla Presidenza della Camera, dove si sollevano questioni procedurali relative alla soddisfazione del requisito del parere del consiglio regionale del Veneto. Il Comitato dei nove richiede l'interruzione dell'esame fino a martedì, per dare il tempo alla Presidenza di esaminare la questione, risolvere il tema e poi riprendere l'esame.</i>
MOBILITA' IN BICICLETTA A.C. 2305 – A/R Stato iter: inizio esame Martedì 14 novembre ore 14	La Commissione Trasporti ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge, a seguito del rinvio da parte dell'Assemblea il 19 ottobre 2016, che reca disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta . Al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica viene promossa l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative. Vengono definite le ciclovie e con decreto del Ministro delle infrastrutture è approvato il Piano generale della mobilità ciclistica. Viene istituita la Rete ciclabile nazionale "Bicitalia" composta dalle ciclovie di interesse nazionale. È istituita, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Direzione generale per la mobilità ciclistica.

SEDUTE

Martedì 14 novembre (ore 10 e ore 15 con eventuale prosecuzione notturna)

Mercoledì 15 novembre (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)
(ore 15) **interrogazioni a risposta immediata (question time)** con trasmissione in diretta televisiva

Giovedì 16 novembre (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)

Venerdì 17 novembre (ore 9,30) **interpellanze urgenti**

La Presidente si riserva di iscrivere all'ordine del giorno delle sedute della settimana l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA

(settimana 13 - 16 novembre 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
I - AFF. COST.	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl istituzione Registro pubblico moschee; doc. proroga conclusione lavori Comm.ne sicurezza e degrado città; pdl modifiche TU ordinamento enti locali; ▫ parere atti Governo.
II - GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl inapplicabilità e svolgimento giudizio abbreviato; pdl estinzione reato per condotte riparatorie; ▫ indagine conoscitiva su ddl assegno spettante a seguito scioglimento matrimonio o unione civile: audizione; ▫ pareri atti Governo; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ esame atti UE; ▫ svolgimento interrogazioni.
III – ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva strategia italiana per l'Artico: audizioni. ▫ <u>in referente</u>: ddl ratifiche int.li; ▫ svolgimento interrogazioni.
I - AFF. COST. E III - ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl composizione e funzioni delegazioni parlamentari presso il Consiglio d'Europa, l'Assemblea generale NATO, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e l'Iniziativa centro-europea.
I - AFFARI COST. E IV - DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl difesa spazio cibernetico e istituzione sistema naz. sicurezza cibernetica,
IV – DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni; ▫ svolgimento interrogazioni; ▫ esame risoluzioni.
V – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni; ▫ pareri atti Governo.
VI – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl deducibilità compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche; pdl impiego carta d'identità elettronica: audizioni; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ pareri atti Governo; ▫ esame risoluzioni; ▫ indagine conoscitiva impatto tecnologia finanziaria settore finanziario, creditizio e assicurativo: audizioni.
VII – CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva buone pratiche diffusione culturale: audizioni; ▫ <u>in referente</u>: pdl celebrazione ricorrenza 2000 anni morte Ovidio (approvato dal Senato); ▫ pareri alle Commissioni; ▫ pareri atti Governo; ▫ svolgimento interrogazioni.
VII - CULTURA E XI - LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl responsabilità dirigenti sicurezza luoghi lavoro.

VIII – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni; ▫ esame risoluzioni.
IX – TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri atti Governo; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ svolgimento interrogazioni.
X – ATTIVITA' PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl tutela consumatori su fatturazione energia elettrica, gas e servizi idrici; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ pareri atti UE; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni.
IX - TRASPORTI E X - ATT. PROD.	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl iscrizione Registro delle opposizioni (approvato dal Senato).
XI – LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl tutela lavoratori dipendenti in caso licenziamento illegittimo; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni.
XII – AFFARI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl legge quadro diritti cittadinanza persone sorde (approvato dal Senato); pdl reparti terapia intensiva aperta; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni.
XI - LAVORO E XII - AFF. SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl sicurezza lavoro e tutela assicurativa contro infortuni personale FF.AA. e sciurezza.
XIII - AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame risoluzioni; ▫ <u>in referente</u>: pdl coltivazione, raccolta e prima trasformazione piante officinali: audizioni; ▫ pareri atti Governo; ▫ svolgimento interrogazioni.
XIV - POLITICHE UE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

10 novembre 2017

**STATO
ATTUAZIONE
PROGRAMMA
GOVERNO**
(al 10 novembre)

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO

In apertura del Consiglio dei Ministri, la Sottosegretaria alla Presidenza ha comunicato i dati aggiornati sullo stato di attuazione del programma.

Dal Consiglio dei Ministri del 28 settembre risultano adottati ulteriori 36 provvedimenti attuativi, di cui 14 dell'attuale Governo e 22 riferiti agli Esecutivi precedenti.

Sul sito dell'Ufficio per il programma di Governo sono pubblicati gli [elenchi dei provvedimenti attuativi adottati](#), il [Report di monitoraggio](#) aggiornato al 6 novembre, e la [Rassegna delle principali misure varate dal Governo](#) dall'inizio del suo mandato.

**D.LGS.
RIFORMA
PROTEZIONE CIVILE**

RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE **Attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante delega al governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile (decreto legislativo – esame preliminare)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma del sistema nazionale della protezione civile (legge 16 marzo 2017, n. 30).

L'obiettivo del provvedimento è il rafforzamento complessivo dell'azione del servizio nazionale di protezione civile in tutte le sue funzioni, con particolare rilievo per le attività operative in emergenza.

A questo scopo, il decreto:

chiarisce in modo più netto la differenziazione tra la linea politica e quella amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;

migliora la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;

definisce le attività di pianificazione volte a individuare a livello territoriale gli ambiti ottimali che garantiscano l'effettività delle funzioni di protezione civile;

stabilisce la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile;

migliora la definizione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nell'ambito del servizio di protezione civile, quale componente fondamentale;

introduce il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza;

individua procedure più rapide per la definizione dello stato di emergenza, con un primo stanziamento non collegato come attualmente alla ricognizione del danno;

finalizza il fondo regionale di protezione civile al potenziamento territoriale e al concorso alle emergenze di livello regionale;

coordina le norme in materia di volontariato di protezione civile, anche in raccordo con le recenti norme introdotte per il Terzo settore e con riferimento alla partecipazione del volontariato alla pianificazione di protezione civile.

Il testo definisce le finalità, le attività e la composizione del Servizio nazionale della Protezione civile, quale sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo. Sono comprese tra tali attività quelle volte alla

previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento.

Si individuano le autorità di protezione civile che, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile. Il testo conferma poi l'attuale classificazione degli eventi emergenziali di protezione civile in base alla loro dimensione e gravità.

Per quanto riguarda l'attività per la previsione dei rischi, si stabilisce che il sistema di allertamento, articolato in un livello nazionale e uno regionale, abbia come obiettivo, ove possibile, il preannuncio in termini probabilistici degli eventi, nonché il monitoraggio e la sorveglianza in tempo reale degli stessi e dell'evoluzione degli scenari di rischio, al fine di attivare il servizio nazionale della protezione civile ai differenti livelli territoriali; si prevede inoltre in modo esplicito la partecipazione dei cittadini, in forma singola o associata, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, in correlazione alle esigenze di diffusione della conoscenza di tali strumenti e della relativa informazione.

Si delinea poi il quadro generale per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale, articolato in diverse fasi:

la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile, che consente un intervento del sistema nazionale anche in fase preventiva, ove possibile; la dichiarazione dello stato di emergenza, con la definizione di un primo stanziamento da destinare all'avvio delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione. Tale fase si attiva al verificarsi degli eventi di livello nazionale, a seguito di una valutazione speditiva eseguita dal dipartimento della protezione civile, sulla base delle informazioni ricevute in raccordo con i territori, nelle more della ricognizione puntuale del danno (oggi il primo stanziamento avviene dopo la ricognizione del danno con allungamento dei tempi di delibera e di intervento);

l'individuazione delle ulteriori risorse necessarie per il prosieguo delle attività, a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

Tra le principali novità riguardanti lo stato di emergenza, si prevede, in particolare, che la dichiarazione non possa superare in termini temporali i 12 mesi più 12, in luogo dei 6 mesi più 6 previsti oggi. Inoltre, le ordinanze di protezione civile sono emanate acquisita l'intesa delle Regioni interessate e possono intervenire, oltre che riguardo all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alla gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa, anche riguardo all'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale dei cittadini e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento per fronteggiare le necessità più urgenti.

Per dare il giusto risalto alla partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile, si regolamentano le attività di volontariato organizzato, definendo in maniera chiara i gruppi comunali di protezione civile e introducendo la responsabilità del cittadino rispetto alle indicazioni date dalle autorità di protezione civile ai diversi livelli.

Per quanto riguarda, infine, le misure e gli strumenti organizzativi e finanziari per la realizzazione delle attività di protezione civile, il testo prevede una ripartizione delle risorse in tre fondi:

fondo nazionale di protezione civile per le attività di previsione e prevenzione (risorse per lo svolgimento delle attività di previsione e prevenzione dei rischi assicurate dal dipartimento della protezione civile già iscritte al bilancio);

fondo per le emergenze nazionali (per gli eventi emergenziali nazionali);

fondo regionale di protezione civile (fondo che contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile regionale e concorre agli interventi di carattere regionale).

D.LGS.**TUTELA
CONSUMATORE****TUTELA DEL CONSUMATORE**

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE, concernente l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore, e al regolamento (UE) n. 1007/2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e

**all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili
(decreto legislativo – esame definitivo)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro della giustizia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione della “legge di delegazione europea 2014” (legge 9 luglio 2015, n. 114), introduce nell’ordinamento nazionale una nuova disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE, concernente l’etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore, e al regolamento (UE) n. 1007/2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all’etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili.

Il decreto procede al riordino dell’apparato sanzionatorio nel settore tessile per dare certezza della sanzione sia agli operatori che ai controllori, prevedendo anche disposizioni relative alle sanzioni amministrative nel settore delle calzature.

In particolare, vengono previste sanzioni che vanno dai 200 euro, nel caso di informazione non corretta al consumatore finale sui simboli adottati in etichetta per le calzature, fino, nei casi più gravi come la non corretta etichettatura delle calzature e dei prodotti tessili, a 20.000 euro e al ritiro dal commercio dei prodotti già in vendita.

Il testo ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e tiene conto, inoltre, dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari.

GESTIONE E SICUREZZA DEL TRAFFICO AEREO

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro della giustizia ha approvato, in esame definitivo, due decreti legislativi che, in attuazione di normative comunitarie, disciplinano le sanzioni relative alla violazione delle disposizioni sulla gestione dei flussi del traffico aereo e sull’aviazione civile.

Successivamente all’approvazione in via preliminare da parte del Consiglio dei Ministri, entrambi i testi sono stati trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari, che hanno espresso il proprio parere favorevole.

Di seguito le principali innovazioni previste.

1. Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 255/2010 della Commissione del 25 marzo 2010 recante norme comuni per la gestione dei flussi del traffico aereo

Il decreto, in attuazione del regolamento (UE) n. 255/2010, introduce nell’ordinamento nazionale un meccanismo sanzionatorio in caso di violazione delle norme sulla gestione dei flussi di traffico aereo (*ATFM – Air Traffic Flow Management*) previste dal regolamento stesso al fine di ottimizzare la capacità disponibile della rete europea di gestione e di migliorarne le procedure.

L’ATFM assicura e mantiene una gestione dei volumi di traffico aereo sempre ottimale, limitando i ritardi, migliorando la puntualità e l’efficienza dei vettori aerei, mantenendo la gestione degli aeroporti e dei settori di spazio aereo sempre entro i limiti della capacità dichiarata.

Nello specifico, il decreto individua l’Ente nazionale per l’aviazione civile (ENAC) quale Autorità nazionale competente per l’applicazione del regolamento nonché per l’accertamento delle violazioni e per l’irrogazione delle relative sanzioni amministrative. Queste, graduate in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive, varieranno tra un minimo di 2.000 euro e un massimo di 100.000 euro in funzione della gravità e dell’ambito dell’infrazione. In caso di infrazioni reiterate, si prevede altresì un aumento delle sanzioni fino al triplo dell’importo minimo previsto. Entro il 30 settembre di ogni anno, l’ENAC è tenuto a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione sull’applicazione del decreto nonché sulle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate.

2. Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008,

D.LGS.

**GESTIONE E
SICUREZZA
TRAFFICO AEREO**

recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea e che abroga la direttiva 91/670/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE

Il decreto, in attuazione all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 216/2008 sulle regole comuni nel settore dell'aviazione civile, nonché della legge di delegazione europea 2014 (legge 9 luglio 2015, n. 114), stabilisce le sanzioni per la violazione del regolamento stesso, a tutela della sicurezza dei passeggeri, delle operazioni, del trasporto e degli aeroporti e della salvaguardia dell'ambiente.

Le sanzioni riguardano il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza in materia di aeronavigabilità, regole dell'aria e protezione ambientale, nonché dei requisiti che devono avere piloti, assistenti di volo e allievi e i relativi centri di addestramento, gli esaminatori e i centri aeromedici, le operazioni di volo, gli aeroporti, i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di servizi di navigazione aerea e il relativo personale, i controllori del traffico aereo e le relative organizzazioni di addestramento. Sono inoltre introdotte sanzioni differenziate, nei minimi e nei massimi edittali, a seconda che la violazione sia commessa da una persona fisica o da una organizzazione.

Il testo individua l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) quale organismo responsabile dell'accertamento delle violazioni e dell'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste, da comminare in base alla gravità e agli effetti sulla sicurezza.

È infine introdotto uno specifico meccanismo per il caso di violazioni di lieve entità. Si prevede in particolare che, in tal caso, l'ENAC diffidi il trasgressore a regolarizzare le violazioni entro un termine stabilito, nonché ad adoperarsi per eliminare le eventuali conseguenze dannose o pericolose dell'illecito. Solo in caso di inottemperanza alla diffida la stessa Autorità procede ad applicare la sanzione amministrativa prevista.

D.LGS.

**EMISSIONI
ATMOSFERICHE
INQUINANTI**

LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE INQUINANTI

Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170 (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi della legge di delegazione europea 2015 (legge 12 agosto 2016, n. 170), ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera.

Il provvedimento riguarda in particolare gli impianti con potenza termica nominale compresa tra 1 e 50 MW, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato, e in via principale detta norme unificate per il controllo delle emissioni di particolari tipi di inquinanti (biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri), attraverso l'aggiornamento dei valori limite di emissione. Inoltre, come prescritto dalla direttiva, sempre al fine di controllare le emissioni, il testo:

razionalizza e semplifica le procedure autorizzative, estendendo la possibilità di ricorrere alle autorizzazioni generali in luogo di quelle ordinarie;

assicura la certezza e l'efficacia del sistema dei controlli;

aggiorna il sistema delle sanzioni, in modo da assicurarne l'efficacia e la proporzionalità.

Il decreto è stato elaborato sulla base di una istruttoria svolta tra il 2016 e il 2017. Il tavolo tecnico istituzionale di coordinamento ha consentito un confronto tra autorità statali, regionali e locali competenti sulle emissioni in atmosfera. Si è inoltre proceduto ad acquisire i pareri delle competenti Commissioni parlamentari e della Conferenza unificata e al recepimento di alcune osservazioni e condizioni formulate.

D.LGS.

**ASSISTENZA
SANITARIA
TRANSFRONTALIERI**

ASSISTENZA SANITARIA DEI TRANSFRONTALIERI

Disciplina delle modalità applicative dei commi da 82 a 84 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) e relative procedure contabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 86, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro della salute ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, al fine di delineare le competenze tra Stato e Regioni per quanto riguarda, in particolare, la regolamentazione finanziaria dei flussi debitori e creditori generati dalla mobilità sanitaria internazionale.

L'intervento regolamentare si rende necessario tenuto conto che l'assistenza sanitaria da e per l'estero genera partite debitorie e creditorie che vengono, da un lato, trattate e regolate tra gli Stati coinvolti in base alle disposizioni comunitarie ed internazionali, dall'altro, implica una necessaria collaborazione amministrativo-contabile tra il Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Tale collaborazione si concretizza in procedure amministrative nell'ambito delle quali i predetti enti territoriali si occupano, per mezzo delle ASL, della materiale erogazione delle prestazioni assistenziali agli assistiti di altro Stato e della conseguente fatturazione che comunicano al Ministero della salute. Quest'ultimo provvede a esigere il pagamento dei crediti dovuti e al rimborso dei debiti maturati nei confronti degli Stati esteri, mediante risorse stanziare su uno specifico capitolo di spesa del proprio bilancio.

Il testo è stato modificato tenendo conto delle richieste delle Regioni e delle Province autonome ed è quindi stata acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Inoltre, sono stati acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato, che hanno portato a ulteriori modifiche e integrazioni.

PROTEZIONE CIVILE

PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato:

la proroga dello stato di emergenza già dichiarato nel territorio delle Province di Bergamo e Sondrio in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate nei giorni dall'8 al 30 giugno 2016;

la proroga dello stato di emergenza già dichiarato nel territorio delle Province di Crotone e Reggio Calabria in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016, e nel territorio delle provincie di Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria e nei comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017.

**TANGENZIALE
MODENA**

MODENA, AUTORIZZATO IL PROLUNGAMENTO DELLA TANGENZIALE

Autorizzazione alla realizzazione del prolungamento della corsia sud della Tangenziale di Modena, nel tratto compreso fra lo svincolo sulla statale SS12 presso il Cantone di Mugnano ed il casello autostradale di Modena Sud (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha approvato, in esame definitivo, un decreto del Presidente della Repubblica che autorizza, a norma dell'articolo 81 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, la realizzazione del prolungamento della corsia sud della Tangenziale di Modena, nel tratto compreso fra lo svincolo sulla statale SS12 presso il Cantone di Mugnano e il casello autostradale di Modena Sud.

Sull'autorizzazione è stato acquisito, ai sensi dello stesso decreto, il parere favorevole della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

LEGGI REGIONALI

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha esaminato nove leggi regionali e ha deliberato:

... (omissis)

La redazione delle schede è a cura di Silvia Di Gennaro (int. 3784 e-mail legislativopd@senato.it)

Direttore dell'Ufficio Legislativo: Marcella Lucidi (int. 5978)